

## WORKPLACE DESIGN

PROGETTI IN EQUILIBRIO TRA BELLEZZA  
FUNZIONALITÀ E BENESSERE

Christian Kerez

## UNICITÀ

ALL'ORIGINE DELLE COSE

ELEMENTS COLORE



PARK ASSOCIATI | STEFANO BOERI | SONIA CALZONI | CINO ZUCCHI | ALESSANDRO SCANDURRA  
MARCO ACERBIS | CLAUDIO LUCCHIN | FRANZOSOMARINELLI | L22 | GBPA | REVALUE | TÉTRIS  
ROBIN RIZZINI | STUDIO ELEMENTARE | FILIPPO CANNATA | THEO HOTZ | IL PRISMA | RENATO FILIPPINI

# Milano

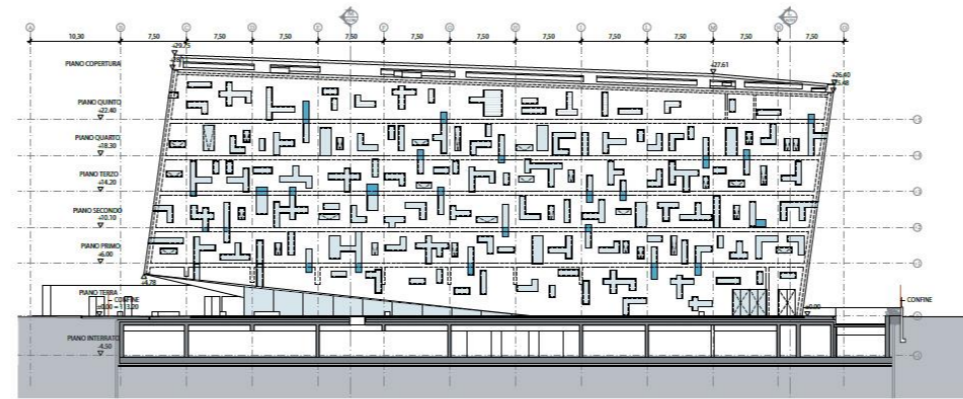
## Un'arca traforata affiora su uno specchio d'acqua

Un volume monolitico caratterizzato da un grande sbalzo inclinato. Si presenta così l'headquarters di Gruppo Cap, gestore del servizio idrico della città metropolitana di Milano, progettato da Claudio Lucchin e Architetti Associati

Sulla facciata della sede di Gruppo Cap la pietra lavica si alterna ad aperture ponderate, in controtendenza rispetto ai grandi edifici contemporanei che spesso privilegiano le superfici tutto vetro. La scelta, oltre che per ragioni estetiche e simboliche, fa parte di una strategia passiva per migliorare le performance energetiche. Foto ©Paolo Riolzi.

La nuova sede di Gruppo Cap a Milano, progettata da Claudio Lucchin & architetti associati è un'ampia struttura su sei piani che comprende spazi pubblici e gli uffici per oltre 500 dipendenti. Con i suoi 30 metri di altezza, l'edificio si sviluppa orizzontalmente assumendo la forma di una nave dalla prua appuntita e sollevata da terra. Nel punto in cui si solleva lascia spazio a una piazza pubblica con uno specchio d'acqua sul quale l'edificio sembra galleggiare leggero e sospeso. L'accesso diretto, senza barriere, conduce all'interno dove sono ospitate le attività aperte a tutti i cittadini. A piano terra, oltre l'atrio, si trovano un auditorium, suddivisibile in tre salette, lo spazio espositivo, con una superficie di 260 metri quadrati e un asilo nido che si affaccia sull'area verde retrostante. La struttura portante dell'edificio è in cemento armato, costituito da setti centrali in corrispondenza dei blocchi scale-ascensori-cavedi e da pilastri disposti con un passo di 7,50 metri. La parete portante perimetrale, in cemento armato, è coibentata con pannelli rigidi in lana minerale sopra i quali è applicata una lastra di cemento fibrinforzato. Il tutto è rivestito con lastre di pietra lavica di 2 mm di spessore. Tale stratigrafia dà luogo a una forte

La distintiva forma ad arca dell'edificio progettato da Claudio Lucchin & architetti associati è composta da quattro facciate: due verticali e due inclinate ai lati opposti, una più protetta, l'altra più esposta. Foto ©Paolo Riolzi.



### LUOGHI DEL LAVORO



**Claudio Lucchin**  
La sua esperienza come progettista si avvia nel 1991 quando vince il concorso per la progettazione della nuova Fiera di Bolzano e l'appalto per il Palazzo del ghiaccio della città. Nel 2004, con Angelo Rinaldo e Daniela Varnier, fonda Claudio Lucchin & architetti associati, che si occupa di progettazione architettonica e urbanistica prevalentemente in progetti di carattere pubblico. [www.cleaa.it](http://www.cleaa.it)



CAP MILANO

LUOGHI DEL LAVORO

La piazza d'ingresso, 3.200 mq circa, caratterizzata da un grande specchio d'acqua, è pavimentata con granito grigio usato anche per le sedute fisse. A piano terra si trovano un auditorium, uno spazio espositivo e un asilo nido. Foto ©Paolo Riolzi.

massa, con un valore di trasmittanza inferiore a 0,26 W/mqK.

All'acqua e alla morfologia delle sue reti si ispira la facciata dell'edificio, dove si sviluppa una trama tessuta dalla disposizione particolare delle finestre, che richiama la *Composizione con linee* di Piet Mondrian. Il rispetto di criteri funzionali assume qui un valore simbolico.

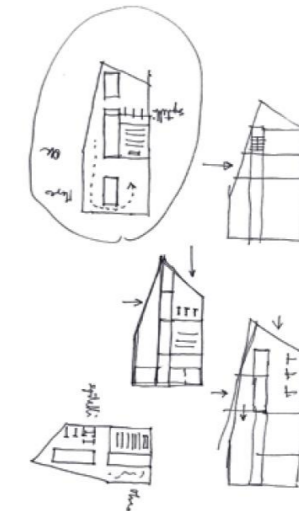
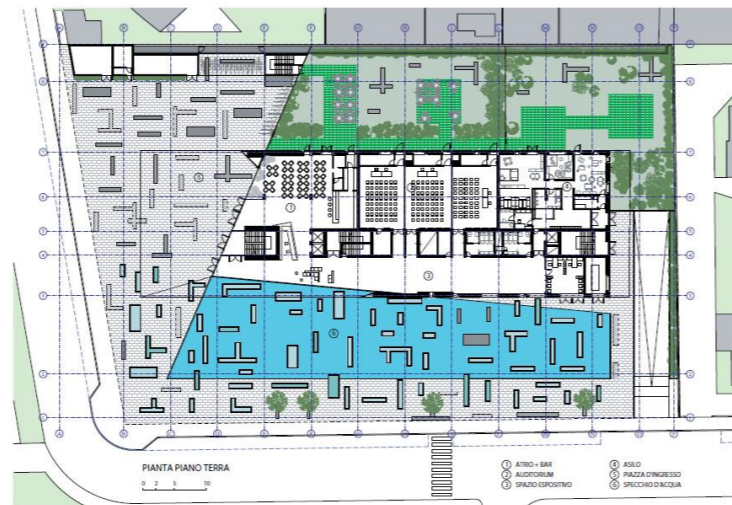
Le finestre infatti, con la loro particolare conformazione, rappresentano l'importanza delle connessioni, intese sia come capillarità della rete di servizi di Gruppo Cap sia come coinvolgimento e partecipazione sociale.

L'attenta calibratura delle forature di facciata evita, per ragioni di contenimento energetico, le grandi superfici vetrate. Inoltre, gli spazi più profondi sono permeati di luce zenitale: un lucernaio longitudinale favorisce la connessione visiva tra i piani e la penetrazione della luce naturale dall'alto nell'area centrale dell'edificio. La luce zenitale, mediamente tre volte più intensa di quella che normalmente entra dalle finestre, unita all'affaccio a nord offre un grado di illuminazione più diffusa durante il giorno, permettendo all'occhio di percepire una maggiore uniformità di illuminamento e un'atmosfera più riposante per la vista.

La pianta interna dell'edificio, che è un corpo allungato, prevede un'organizzazione per fasce longitudinali. Organizzazione che viene messa in evidenza ai piani dal primo al quarto destinati a uffici, dove ogni fascia è dedicata a una particolare funzione. La zona a sud ospita uffici di tipo tradizionale, quella centrale è destinata ai sistemi di distribuzione verticale, ai cavedi tecnici e ai servizi, la zona a nord si caratterizza per le aree di lavoro open space. Il tutto arricchito dalla presenza di piante e arbusti che oltre a creare un'ambientazione accogliente, fungono anche da barriera visiva. Il quarto piano è dedicato agli uffici della presidenza, con la particolarità della sala del consiglio di amministrazione dal tetto vetrato e dalla forte luce zenitale, utilizzabile anche per riunioni e workshop. Il quinto livello è destinato in parte agli impianti, collocati in locali chiusi, e in parte ad altri uffici.

Gli impianti sono coperti da un parco fotovoltaico che svolge anche una funzione di barriera antirumore, in modo da ridurre le emissioni sonore degli impianti stessi e di contenere il disturbo verso gli edifici adiacenti.

Le tecnologie impiantistiche, invece, sono state pensate sia per ottimizzare la prestazione energetica dell'edificio sia per renderla affidabile e facilmente gestibile ■

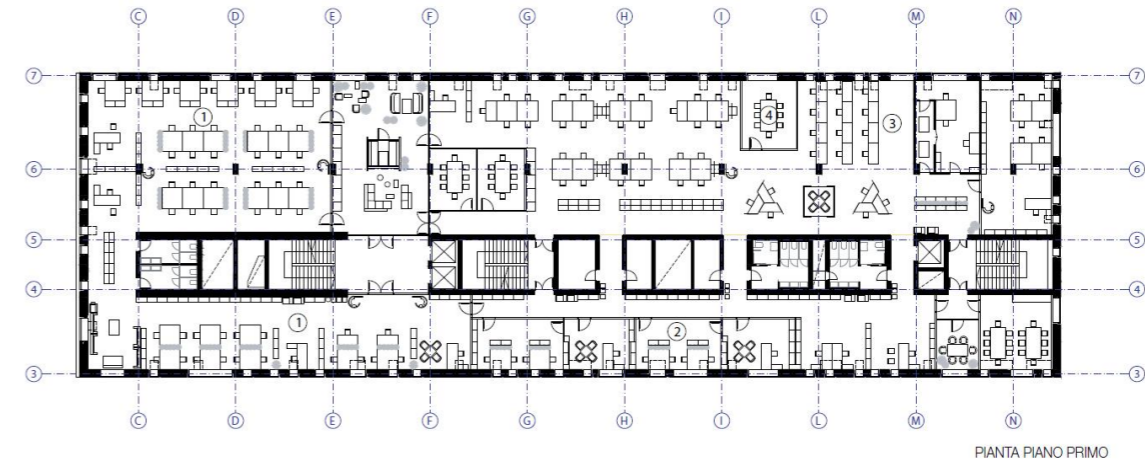
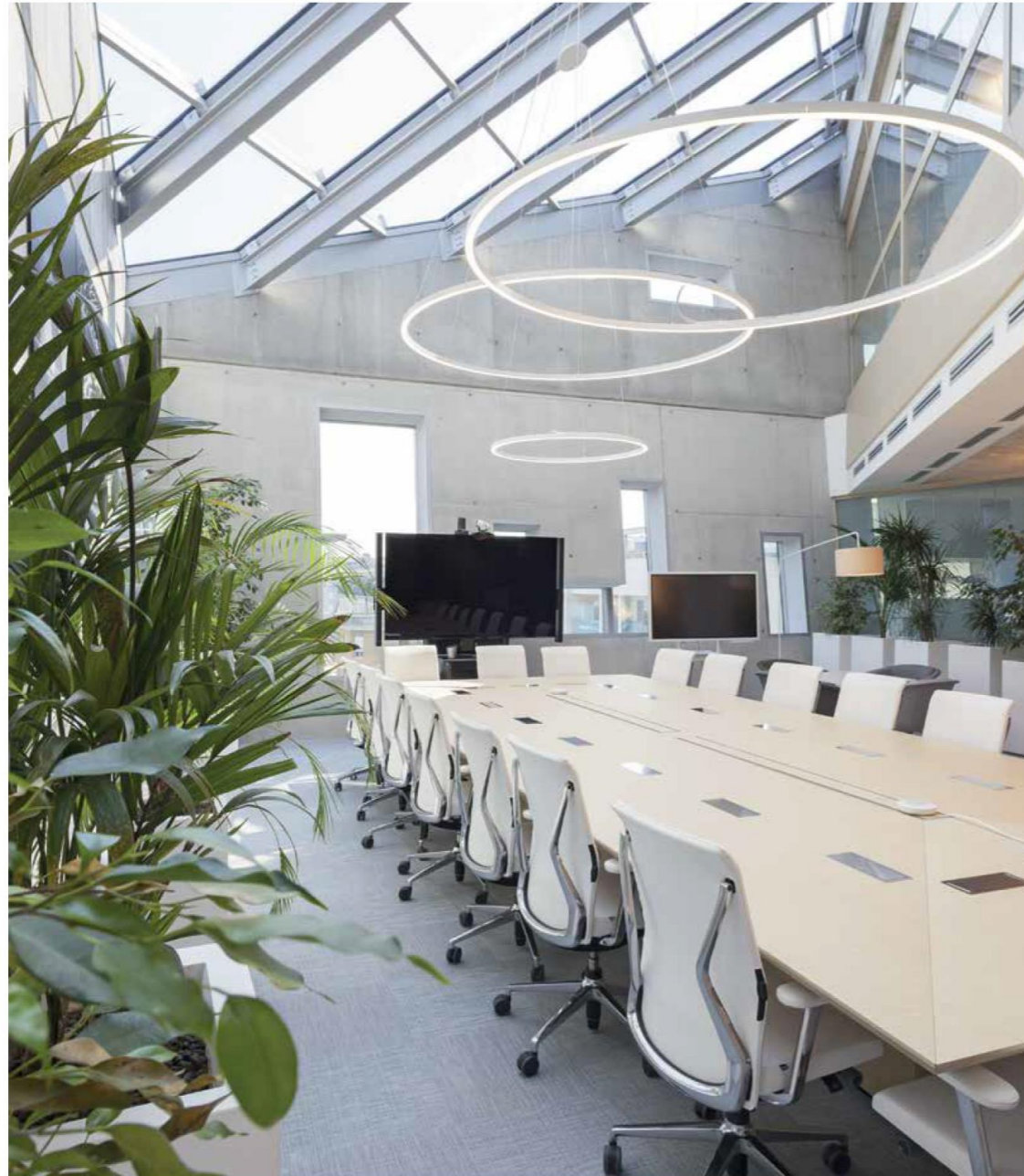


Dettagli della particolare forometria delle finestrate. Foto ©Paolo Riolzi.

SCHÜCO ITALIA

La particolare forma dell'edificio di Claudio Lucchin & architetti associati, in cui lastre di pietra lavica si alternano ad aperture ponderate, ha richiesto l'analisi e il costante supporto del Custom Engineering Schüco affinché i serramenti rispondessero in maniera uniforme ai più elevati standard di tenuta e resistenza. I sistemi in alluminio Schüco standard sono stati sottoposti a un intenso processo di customizzazione, che ha portato alla creazione di 21 nuovi codici. 1.280 ore di progettazione e 155 ore di test nel laboratorio prova Schüco presso la sede di Padova sono state necessarie per l'individuazione di soluzioni speciali ad hoc mantenendo le prestazioni originarie del sistema di partenza, certificate a catalogo.

[www.schueco.it](http://www.schueco.it)



#### CREDITI

Località Milano  
 Committente Gruppo Cap  
 Progetto Claudio Lucchin e Architetti Associati  
 Progetto degli interni Alterstudio Partners  
 Calcestruzzo copertura Holcim EOPact  
 Calcestruzzo muri perimetrali Holcim Fibrèo SCC

Sistemi in alluminio Schüco  
 Serramentista Ialc Serramenti  
 Pannelli acustici Celenit  
 Arredi Sedus  
 Superficie 11.250 mq  
 Cronologia concorso 2016, realizzazione 2017-2022

Sedus ha fornito tutti gli arredi degli uffici, sia degli open space sia delle salette conferenza. Sempre di Sedus gli arredi delle zone informali con le *on spot cosy* e le *se:lounge*. Al quarto piano, nella foto, la grande sala riunioni con le *crossline* in pelle bianca.

#### CELENIT

Fondamentale nella qualità degli uffici è l'accurata progettazione acustica, che per la sede centrale del Gruppo Cap è stata gestita con la linea di prodotti da rivestimento Celenit dalle elevate performance di assorbimento acustico, costituiti unicamente da materiali naturali: legno, cemento Portland (polvere composta da silicati e alluminati di calcio), polvere di marmo e acqua.

In particolare è stato utilizzato Celenit AB di spessore 35 mm: pannello isolante termico e acustico, in lana di legno sottile di abete rosso mineralizzata e legata con cemento Portland bianco. Il pannello, totalmente sostenibile, ha una texture fine idonea a controsoffitti e pareti acustiche a vista e si caratterizza per compattezza, robustezza e resistenza meccanica.

[www.celenit.com](http://www.celenit.com)

I piani dal primo al quarto sono destinati agli uffici e si sviluppano su circa 1.500 mq per piano. Si alternano uffici singoli, piccole sale per il lavoro di gruppo, per riunioni e gli open space. In tutte le zone di lavoro, i pannelli Celenit a soffitto.